|  |  |
| --- | --- |
|  | [L’Italia, l’ultima della classe in tema di diritti…](http://marzanomichela.wordpress.com/2013/05/03/litalia-lultima-della-classe-in-tema-di-diritti/) |

Si era capito che questo Governo aveva deciso di privilegiare i temi e le persone “meno divisive”. Ma allora come si spiega una nomina come quella di Micaela Biancofiore alle Pari Opportunità?

La Biancofiore, sul tema dei diritti, non è affatto una personalità “non-divisiva”. Le sue idee sugli omosessuali e sui trans sono tristemente note e fortemente divisive. Sono intrise di pregiudizi, di stereotipi e di normatività.

Come si fa a “portare avanti i diritti di tutti”, come lei stessa dichiara, quando si pensa che esistono persone di serie A – gli eterosessuali – e persone di serie B – gli omosessuali? Come si fa a difendere le pari opportunità di tutti quando si pensa che gli omosessuali e i trans “nascono purtroppo con una natura diversa”?

In un momento in cui in tutta Europa si moltiplicano le leggi capaci di tutelare i diritti di tutti promuovendo l’uguaglianza nella differenza, l’Italia sembra confermare la scelta di restare l’ultima della classe attribuendo la responsabilità delle Pari Opportunità a chi non riesce a capire che non esiste alcuna opposizione tra “noi” e “voi”, “normali” e “anormali”, “eterosessuali” e “omosessuali”.

Sarebbe opportuno che l’Italia fosse capace di avere posizioni europee non solo nel campo economico ma anche anche in tema di diritti.